

Essere infermiere di Area Critica oggi

Being a Critical Care Nurse nowadays

■ GIAN DOMENICO GIUSTI

Infermiere. Azienda Ospedaliera di Perugia.

Coordinatore Didattico Corso di Laurea in Infermieristica – Sede di Perugia. Università degli Studi di Perugia

Direttore "SCENARIO. Il nursing nella sopravvivenza"

*L'età di mezzo, quella tra i trentacinque-quarant'anni,
è caratterizzata dal massimo dell'azione
e delle responsabilità sociali.
Ma è anche l'età dei bilanci,
del disincanto,
del rimettersi in questione.*

Questa definizione sui quarant'anni, reperibile online con una semplice ricerca, fotografa quello che sta vivendo Aniarti in questo lungo biennio caratterizzato da numerosi cambiamenti, mentre compie i suoi primi 40 anni.

Dal precedente numero di SCENARIO abbiamo deciso di ripercorrere quello che una delle Associazioni Infermieristiche, ora Società Scientifica, ha rappresentato nella costruzione della figura infermieristica. "Il fenomeno Aniarti ha le sue radici primordiali alla fine degli anni '60, l'inizio di un'epoca di affermazione ed estensione massiva dei diritti delle persone, con la prospettiva di un incremento generale di risorse disponibili dopo epoche di limitazioni e compressioni sociali"^[1]. Con la nascita del Sistema Sanitario Nazionale (legge n.833 del 1978), iniziava un veloce e turbolento cambiamento del modo di approcciarsi alla salute, ed era forte il sentimento tra gli infermieri di partecipare al periodo di

trasformazione.

Nel 1° Congresso Nazionale (2-3/10/1982 Roma) la tematica principale verteva sulla formazione professionale, e l'appello portato dagli infermieri di questa nuova associazione appena costituita era indirizzato a colmare il "...vuoto culturale in cui la maggior parte di noi finisce col cadere, dopo essere usciti dai corsi professionali"^[2].

Gli approfondimenti clinici sono stati il motore della crescita professionale, in un periodo in cui la formazione continua non era un adempimento obbligatorio. Proprio questa continua ricerca del miglioramento dell'assistenza da erogare, senza secondi fini se non quello di garantire l'eccellenza, ha rappresentato la spinta dei primi anni di Aniarti.

Il 10° Congresso Nazionale (*Infermiere: una professione da conquistare. 10 anni di presenza Aniarti* tenuto il 14-16/11/1991 a Rimini), si sviluppò in un periodo professionale di ulteriori cambia-

menti e rivendicazioni che termineranno con la manifestazione pubblica a Roma del 12 maggio 1992, in occasione della Giornata Internazionale dell'infermiere. L'obiettivo era di "rivendicare un reale cambiamento della formazione infermieristica" per consentire di "aumentare le competenze professionali, migliorare la qualità dell'assistenza, ottenere autonomia professionale".

Il 20° Congresso Nazionale (*Quali i confini dell'assistenza infermieristica in Area critica? Per l'attività quotidiana, per l'assunzione di responsabilità, per l'etica della decisione* tenuto dal 15-17/11/2001 a Rimini), spingeva ancora in avanti la discussione sull'infermieristica, e rimarcava il concetto che "I confini non sono più una linea ben demarcata ma un'area di transizione; e si dilata anche la responsabilità certamente all'interno della competenza professionale propria, che viene vista con maggiore oggettività e completezza nella sua costante fase

evolutiva...^[3]. Il tema della responsabilità sarà uno degli *hot topics* dell'inizio del nuovo secolo fortemente sentito da tutti i professionisti. Ma la connotazione fortemente sociale e la vicinanza al mondo reale degli Infermieri di Area Critica, sono le tematiche trattate nel 30° Congresso Nazionale (*Infermieri Area Critica e le sfide dell'economia* tenuto dal 16-18/11/2011 a Roma). Vengono esaminate le caratteristiche assunte dall'economia e le alterazioni indotte dalla finanza globalizzata, sono indicati i percorsi per garantire la sostenibilità del servizio pubblico per la salute, viene esaminata l'influenza dell'economia sul lavoro degli operatori della salute e sui problemi ed i quesiti di natura etica e le soluzioni praticabili e soprattutto viene presentato il servizio per la salute – con particolare riferimento all'assistenza – non come un costo ma un investimento anche per l'economia di una comunità^[4].

Tutti i temi affrontati nel 30° Congresso hanno poi segnato il sentiero dell'Infermieristica e a distanza di 10 anni, le considerazioni fatte in tema di economia sanitaria, disincentivazione del Servizio Sanitario Nazionale, poca attenzione e valorizzazione delle specializzazioni, sono prepotentemente "venute a galla" nell'ultimo biennio^[5].

Da questo percorso nasce la volontà di tornare a confrontarci, per capire chi è l'infermiere di Area critica oggi. Il 20 Novembre 2021 si terrà il 40° Congresso Nazionale: **"40 anni di Area Critica. Riflettere insieme per costruire il futuro"**, un evento con l'obiettivo non

di guardare al passato, ma di programmare il futuro cercando di capitalizzare l'esperienza della pandemia COVID e le competenze maturate nell'ultimo periodo storico.

Il cambiamento di Aniarti, da Associazione come strumento di crescita di un gruppo professionale ristretto, a Società Scientifica come riferimento per la tutta professione, sta rappresentando un modo di ripensare l'assistenza infermieristica. Dalla creazione di gruppi di lavoro all'interno dei propri servizi, alla costruzione dei primi percorsi formativi post base, fino alla pianificazione e diffusione di progetti di ricerca, gli infermieri di Area Critica si sono sempre spesi per il bene comune.

SCENARIO ha fatto da megafono alla crescita internazionale degli infermieri^[6], evidenziando lo sviluppo della professione in Italia e garantendo un palcoscenico internazionale a chi si è approcciato in questi anni con le pubblicazioni di carattere scientifico divulgativo.

Guardando indietro nel tempo ci si accorge di quanta strada è stata fatta, e quanto difficili sono i traguardi raggiunti. Nonostante questo, Aniarti è ancora alla ricerca della piena valorizzazione delle competenze dell'infermiere centrando l'attenzione verso l'assistito e la sua famiglia.

La pandemia ha solo evidenziato quello che Aniarti ha raccontato in questi anni, "Gli Infermieri meritano più attenzione", occorre "continuare a dimostrare la qualità delle prestazioni erogate e cercare di migliorare gli standard di

eccellenza assistenziale ... [ma] Questo sarà possibile anche grazie alla diversa attenzione che le parti in causa del processo di cura dovranno prestare agli infermieri"^[7].



BIBLIOGRAFIA

1. DRIGO E. *Il fenomeno Aniarti nei 40 anni del contesto italiano*. SCENARIO 2021;38(1):5-6
2. GUIZZETTI S. *È necessario... partecipare*. Nursing Intensivistico 1982;1(1):4
3. DRIGO E. *Editoriale*. SCENARIO 2001; 18(4):3-4
4. Comitato Direttivo. *30 anni di Aniarti e Congresso 2011: un filo rosso in 5 punti*. SCENARIO 2011;28(3):3
5. GIUSTI GD. *Infermieri di Area critica e COVID-19*. SCENARIO 2020,37(3):3-4
6. BENETTON M. *Aniarti: 40 anni di attività scientifica*. SCENARIO 2021,38(2):5-6
7. GIUSTI GD. *Gli infermieri meritano più attenzione*. SCENARIO 2012;29(1):44-45